

Autonome Provinz Bozen - Südtirol
Deutsches Bildungsressort
Bereich Innovation und Beratung

Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige
Dipartimento Istruzione e formazione tedesca
Area innovazione e consulenza

Convegno: "Insegnare a studiare in italiano"
Bolzano – 15-16 gennaio 2015

L'approccio interculturale nelle varie discipline

Come cambiano i contenuti
di materia nella classe eterogenea



Davide Zoletto
Dipartimento di Scienze Umane
Università di Udine

quattro passi...

1. alcuni presupposti pedagogici
(e antropologici...)
1. alcuni aspetti normativi
2. un esempio...
3. alcune domande su cui lavorare

quale idea di (inter)cultura?

l'uomo è un animale impigliato nelle reti
di significati che egli stesso ha tessuto
[... e] la cultura consiste in queste reti...

(C. Geertz, 1973: 11)

culture e/o “pratiche culturali”?

1. le culture “lavorano come il legno fresco” (Augè)
2. ogni persona può attraversare una pluralità di culture a partire dal proprio vissuto
3. frequenti situazioni di plurilinguismo
4. le società sono da sempre caratterizzate da una pluralità di lingue e culture

a scuola si incontrano/scontrano
persone **non** culture...

M. Aime, 2004

l'eterogeneità di oggi è fatta anche di
lingue, genere, età, gruppo sociale ...

le classi sono sempre state eterogenee

la scuola impara a valorizzarsi
come scuola plurale...

alcuni fondamentali...

1. l'educazione in contesti eterogenei riguarda tutti, non solo i figli dei migranti e non solo la scuola...
2. un approccio ai contesti eterogenei comprende anche i metodi didattici (per tutti), i curricoli (per tutti), il rapporto con il territorio...
3. in un certo senso tutta l'educazione, oggi, dovrebbe essere pensata come educazione in classi e scuole eterogenee...

alcuni fondamentali (bis)...

4. l'educazione plurilingue e interculturale è un aspetto fondamentale dell'educazione in contesti eterogenei...
5. l'educazione plurilingue e interculturale comprende anche i metodi didattici (per tutti), i curricoli (per tutti), il rapporto con il territorio (per tutti)...
6. in un certo senso tutta l'educazione, oggi, dovrebbe essere pensata come educazione plurilingue e interculturale in classi e scuole eterogenee...

il quadro normativo istituzionale...

- *handbook on integration for policy-makers and practitioners 1* (EC, novembre 2004)
- *l'integrazione scolastica dei bambini immigrati in Europa* (Eurydice - EC, 2004)
- *pronuncia di propria iniziativa sulle problematiche interculturali* (CNPI, dicembre 2005)
- *linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* (MIUR, febbraio 2006)
- *handbook on integration for policy-makers and practitioners 2* (EC, 2007)
- *indicazioni per il curricolo* (MPI, settembre 2007)
- *via ital. per la scuola interculturale e l'integrazione degli allievi stranieri* (MPI, ottobre 2007)
- *legge 133* (MIUR, agosto 2008)
- *la mozione "Cota"* (Camera dei Deputati, ottobre 2008)
- *c.m.2 gennaio 2010* (MIUR, 2010)
- *guida per l'attuazione e svil. di curricoli per un'ed. plurilingue e interculturale* (Coun. Europe, 2010)
- *indicazioni per il curricolo* (MPI, settembre 2012)
- *alunni con cittadinanza non italiana 2012/2013* (MIUR – Fondazione ISMU, 2014)
- *linea guida per l'integrazione degli allievi stranieri* (MIUR, febbraio 2014)

i presupposti normativi

la via italiana per la scuola interculturale...

- azioni per l'interazione interculturale
 - relazioni a scuola e nel tempo extrascolastico,
 - discriminazioni e i pregiudizi,
 - prospettive interculturali nei saperi e nelle competenze

*osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri
e per l'educazione interculturale (ottobre 2007)*

il curricolo...

un dispositivo che permette di organizzare l'apprendimento

il curricolo scolastico fa parte di un più ampio curricolo “esperienziale” ed “esistenziale” che precede l'accesso alla scuola, che si sviluppa parallelamente alla scuola e che non termina con la scuola

(Council of Europe, 2010)

il problema: culture e curricolo...

reti di culture e curricolo

pratiche culturali e curricolo

varie possibili soluzioni:

- la soluzione estemporanea
- la soluzione specifica
- la soluzione delle “materie ospitanti”
- la soluzione diffusa

la soluzione diffusa...

riconoscere/valorizzare le differenze

sottolineare/sperimentare ciò che accomuna

priorità per l'educazione...

- ... integrare i nuovi apprendimenti su conoscenze e competenze già in possesso degli studenti (repertori linguistici e culturali)
- ... fondamento per la formazione delle identità personali e collettive degli apprendenti

(Council of Europe, 2010)

l'educazione plurilingue e interculturale (epi)...

diritto di ogni persona a un'educazione di qualità

- acquisizione di competenze, strategie e atteggiamenti
- diversità di esperienze di apprendimento
- costruzione di identità personali e collettive

(Council of Europe, 2010)

il curricolo...

un dispositivo che permette di organizzare l'apprendimento

il curricolo scolastico fa parte di un più ampio curricolo “esperienziale” ed “esistenziale” che precede l'accesso alla scuola, che si sviluppa parallelamente alla scuola e che non termina con la scuola

l'epi cerca di assumere e valorizzare proprio questa dimensione esperienziale ed esistenziale (repertori)

(Council of Europe, 2010)

la competenza epi...

la capacità di attivare un ampio e diversificato repertorio di risorse linguistiche e culturali per soddisfare bisogni comunicativi o interagire con l'altro, diverso per cultura e contesto di origine, oltre che per arricchire e sviluppare questo stesso repertorio

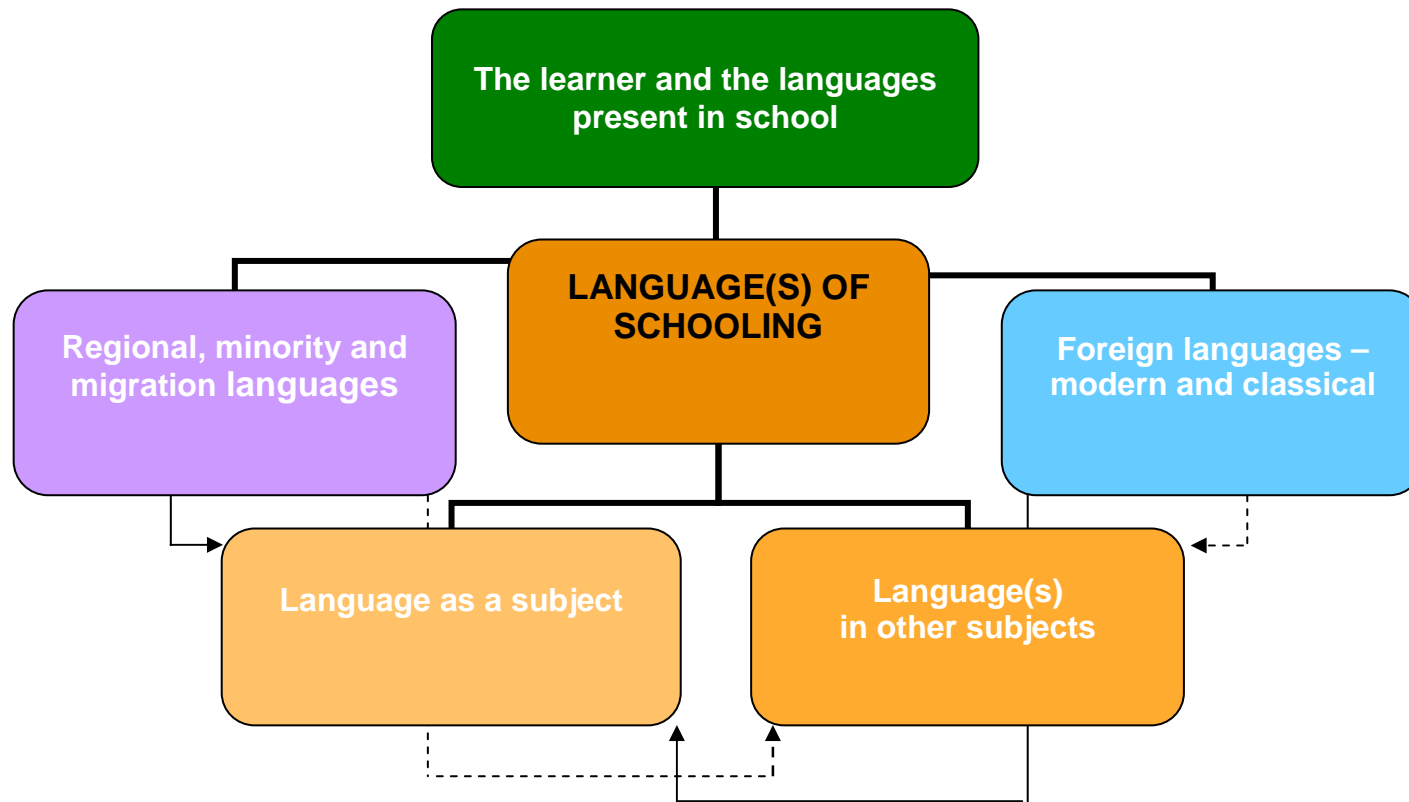
(Council of Europe, 2010)

in contesti sempre specifici e diversi...

come organizzare concretamente il curricolo?

rendere l'epi un esplicito obiettivo generale, considerando come un unico processo l'insieme degli insegnamenti della lingua e in lingua (compresa la lingua di scolarizzazione), incoraggiando gli insegnanti a lavorare in collaborazione e dando uguale importanza all'apertura alle lingue e culture, alle competenze comunicative e (inter)culturali, all'autonomia dell'apprendente e alle competenze trasversali

(Council of Europe, 2010)



A platform of resources and references
for plurilingual and intercultural education (Consiglio d'Europa, 2009)

alfabetizzazione culturale di base ed educazione plurilingue e interculturale

Riferimenti:

MIUR, *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, settembre 2012

alfabetizzazione culturale di base...

«il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media»

(Miur, 2012: 24-25)

alfabetizzazione culturale di base ed educazione plurilingue e interculturale (1)

«all'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l'educazione plurilingue e interculturale. La lingua materna, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto lingue dell'educazione, contribuiscono infatti a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l'alterità linguistica e culturale»

(Miur, 2012: 25)

alfabetizzazione culturale di base ed educazione plurilingue e interculturale (2)

«l'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica»

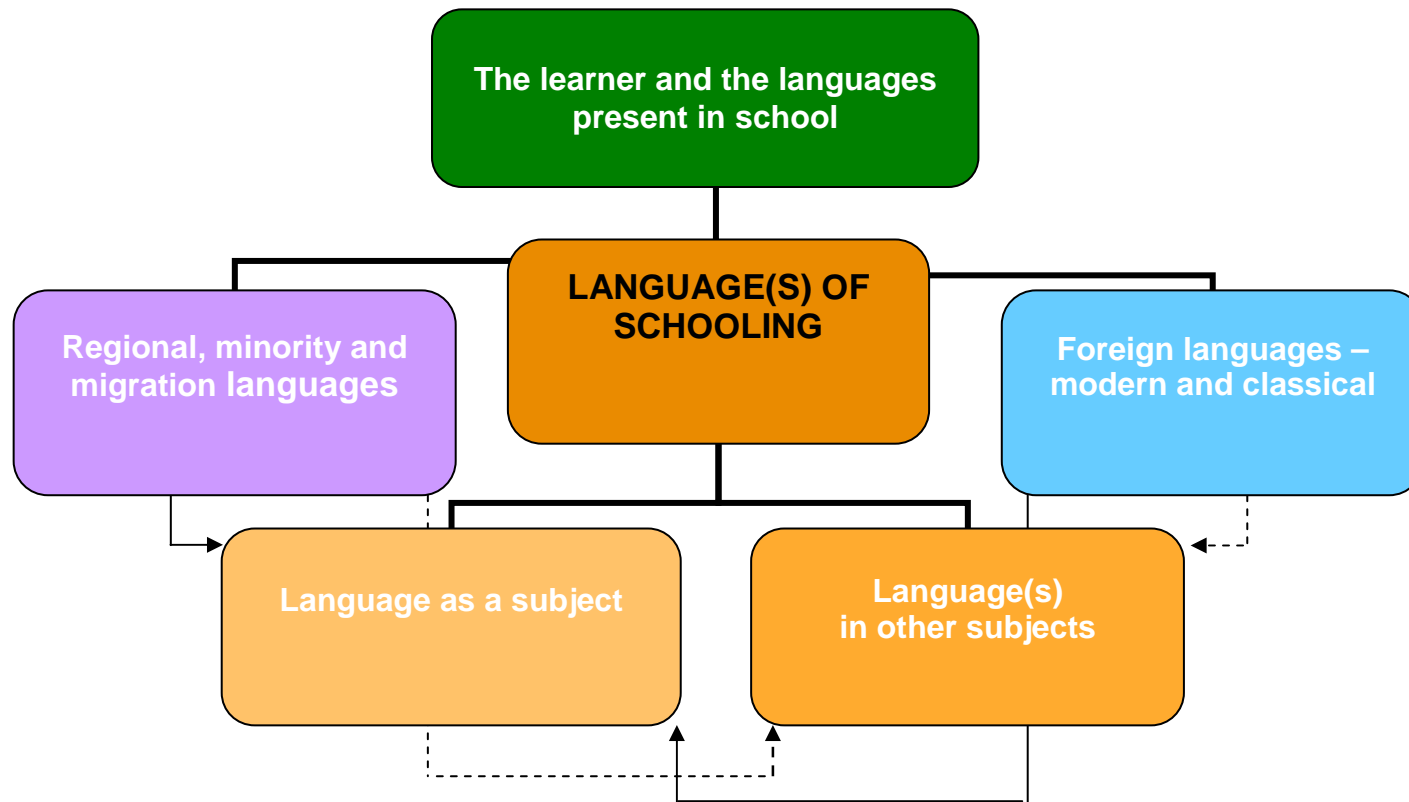
(Miur, 2012: 25)

passi propedeutici...

analizzare il contesto

- varietà linguistiche presenti sul territorio
- rappresentazione che delle lingue e del plurilinguismo hanno i vari soggetti
- bisogni espressi di conoscenza delle varie lingue
- offerta di corsi da parte delle istituzioni educative del territori

(Council of Europe, 2010)



A platform of resources and references
for plurilingual and intercultural education (Consiglio d'Europa, 2009)

domande su cui lavorare (1)...

1. esplicito / implicito
2. formale /informale
3. su che cosa lavora la scuola?
4. chi apprende/insegna da/a chi?
5. a partire da quali competenze, conoscenze si impara/insegna?

domande su cui lavorare (2)...

6. che cosa sanno (fare) già gli allievi (funds of knowledge)?
7. che idea di scuola? → il curriculum:
 - che cosa si insegna/impara?
 - come si insegna/impara?
 - in quali contesti ? come organizzati?
 - in quale rapporto con quanto già si sa?
8. quali competenze per l'insegnante?
 - fare ricerca sulle competenze/conoscenze degli allievi (e delle famiglie)
 - valorizzare queste competenze/conoscenze degli allievi nel curriculum

domande su cui lavorare...

1. esplicito / implicito
2. formale /informale
3. su che cosa lavora la scuola?
4. chi apprende/insegna da/a chi?
5. a partire da quali competenze, conoscenze si impara/insegna?
6. che cosa fanno (fare) già gli allievi (funds of knowledge)?
7. che idea di scuola? → il curriculum:
 1. che cosa si insegna/impara?
 2. come si insegna/impara?
 3. in quali contesti ? come organizzati?
 4. in quale rapporto con quanto già si sa?
8. quali competenze per l'insegnante?
 1. fare ricerca sulle competenze/conoscenze degli allievi (e delle famiglie)
 2. valorizzare queste competenze/conoscenze degli allievi nel curriculum